

VareseNews

Per il nuovo ippodromo un investimento di 5 milioni di euro

Pubblicato: Mercoledì 11 Luglio 2012

Due disegni con il **progetto del nuovo ippodromo** accolgono i presenti nella club house delle Bettole di Varese. L'occasione è quella giusta. Il premio **"Provincia di Varese"** di solito porta i vertici della politica alle corse, ma questa volta sulla terrazza che dà sulla pista di galoppo ci sono solo le seconde file. Non c'è il presidente della Provincia **Dario Galli** e nemmeno il sindaco di Varese **Attilio Fontana** che su quel progetto qualcosa da dire ce l'avrebbe pure, visto che l'ippodromo delle **Bettole** è di proprietà del comune e viene dato in concessione alla **Svicc (Società varesina incremento corse cavalli)**. Però in compenso ci sono i vertici della Cdo, la Compagnia delle opere, al completo.

Guido Borghi, presidente della "Varesina", è un padrone di casa attento. Accoglie gli ospiti e spiega con dovizia di particolari il progetto: **una pista di trotto** a mano destra di 1.200 metri (50 metri in più di quella di Torino) con arrivo leggermente in salita («particolare che la rende più competitiva»), **un campo di equitazione** 110 metri per 70 con tribune («dove si possono portare anche gli spettacoli di cabaret e di musica»), **100 box per i cavalli** e 45 posti per i van che trasportano gli equini, un **maneggio coperto**, un **campo prova**, due **sottopassi con ascensori per i disabili**. Nessun impatto sulla visuale perché tutte le nuove costruzioni saranno interrate, per una spesa totale prevista di **5 milioni di euro**. **Soldi che deve tirar fuori Borghi e la Svicc.**

«L'ippodromo è di proprietà della città – dice Borghi – e questo investimento rimarrà ai cittadini. E' un modo per sostenere l'ippica che da sola non ce la fa».

A circa trecento metri in linea d'aria ci sono le **vecchie e gloriose scuderie di via Galdino** di proprietà della **Svicc**. Il nuovo progetto delle Bettole non le prende in considerazione, nel senso che cavalli e allenatori di galoppo dal prossimo autunno lì non ci potranno più stare e dovranno trasferirsi nel nuovo centro di **allenamento di Castelverde a Caravate, trasferimento che ha scatenato "una guerra"** fatta di carte bollate, lettere e ultimatum che va avanti ormai da mesi. Gli allenatori da via Galdino però non se ne vogliono andare e per risolvere la questione hanno chiesto la mediazione di **Guido Melzi D'Eril** di **HippoGroup, network ippico** che comprende 5 società di corse titolari della gestione degli ippodromi tra cui anche Le Bettole.

Il premio **"Provincia di Varese"**, corsa sulla distanza dei 1.600 metri su pista in erba, viene vinto da **Roiangel**, davanti a Tout le mond e Martilzo. «I cavalli che si allenano a Castelverde – commenta **Borghi** durante la premiazione – continuano a vincere, segno che lì si possono allenare bene».

Subito dopo si corre il **premio "Giovanni Castiglioni"**, un handicap importante per cavalli di tre anni. **Yaki Mahora** il cavallo allenato da **Marco Gonnelli**, uno dei tre allenatori dissidenti che hanno il quartier generale alle scuderie di via **Galdino**, vince con uno spunto strepitoso in dirittura di arrivo, merito anche della monta dell'allievo fantino **Cristian Demuro**, fratello del più famoso **Mirko**, il top jockey del galoppo italiano. E dopo aver ringraziato il talentuoso fantino, Gonnelli depone la **bella coppa** di vetro nelle braccia della figlia per andare a brindare insieme ai suoi artieri. Una sola ultima battuta all'indirizzo di Borghi che gli volge le spalle: «Il mio cavallo ha vinto e non si allena a Castelverde».

La sensazione è che la "guerra" per le scuderie di via Galdino continuerà ben oltre il premio Provincia di Varese.

Leggi tutti gli articoli sull'ippodromo di Varese

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

